

cm. 126 X 91

Bologna, 26 settembre 1971

Questo straordinario dipinto, che raffigura il 'Riposo dalla fuga in Egitto' (olio su tela, cm. 126 X 91) è, insieme col suo 'pendant' (col 'Battista che invita alla purificazione', di cui all'altro perduto), opera certa, e fondamentale per conoscere la giovinezza del maestro, di Giovanni Andrea Donducci detto il clastelletto (Bologna, 1575 - 1655). Come non mai si sono evidenti i principi della sua educazione, dal ricordo dei momenti più fantastici di Annibale Carracci e dei paesaggi eleganti e rapidi di Niccolò dell'Abbate alla memoria di Domenico Fontana, qui particolarmente chiara nel carattere delle figure, nella sottolineatura luminosa delle forme, e nei favolosi castelli lontani, sfumanti e quasi consenti dalle luci azzurre tipiche del maestro. Ma l'entro del Donducci qui è sollecitato romanticamente dal contatto con la pittura nordica di paesaggio, avvenuto certamente in Roma verso o intorno al 1610, in un soggiorno nell'urbe che, non accertato per documenti, è però postulato come certo sia dal numero delle opere esistenti nelle raccolte romane (a cominciare dalla Galleria Spada), ma, soprattutto, dalla componente culturale che affiora in questo dipinto. Un capolavoro del clastelletto; un'opera storicamente primaria.

Franco Antonicelli